

Bruxelles, 11 luglio 2007

La Commissione e l'Algeria hanno raggiunto un accordo sulle restrizioni territoriali e le clausole alternative nei contratti di fornitura di gas

Il commissario UE responsabile per la concorrenza, Neelie Kroes, e il ministro algerino dell'Energia e delle miniere, il Dr. Chakib Khelil, sono pervenuti a un'intesa sulle clausole relative alle restrizioni territoriali e ai meccanismi di partecipazione agli utili previste dagli accordi di fornitura di gas stipulati con il produttore algerino Sonatrach e destinati a soddisfare il fabbisogno di gas dei paesi europei. Le due parti accolgono con soddisfazione un simile risultato, che considerano un ulteriore progresso nel rafforzamento delle relazioni strategiche tra l'Algeria e l'UE.

L'intesa è stata raggiunta dopo un dialogo intenso nel quale sono stati affrontati i dubbi e le preoccupazioni espressi dalla Commissione circa la natura anticoncorrenziale di tali clausole. *"L'accordo raggiunto costituisce un importante passo in avanti nelle relazioni dell'UE con uno dei maggiori fornitori di gas naturale dell'Europa ed elimina un ostacolo di rilievo alla creazione di un mercato unico del gas di dimensioni comunitarie"*, ha osservato il commissario Kroes. Il ministro Khelil ha dichiarato: *"L'Algeria appoggia l'ingresso di Sonatrach quale protagonista attivo in un mercato UE del gas aperto, trasparente e competitivo"*.

L'intesa raggiunta può essere riassunta come segue:

- le restrizioni territoriali sono soppresse in tutti i contratti in vigore e non verranno inserite in quelli stipulati in futuro;
- i meccanismi di partecipazione agli utili si applicano unicamente nei contratti di fornitura di gas naturale liquefatto (GNL) che prevedono che il gas rimanga di proprietà del venditore fino ad avvenuto scarico della nave (in pratica, per i contratti di vendita franco nave (DES)). Sonatrach si prefigge pertanto di trasformare i contratti di fornitura di GNL in vigore che prevedono ancora condizioni "franco a bordo" (FOB) e "costo assicurazione e nolo" (CIF) in contratti di vendita DES;
- i meccanismi di partecipazione agli utili non saranno previsti nei futuri contratti di fornitura di GNL in base ai quali il gas diventa di proprietà dell'acquirente al porto di carico (in pratica, per i contratti di vendita FOB e CIF);
- i meccanismi di partecipazione agli utili non saranno previsti neppure nei contratti di fornitura di gas via gasdotto in vigore o stipulati in futuro.

Nei contratti di fornitura di gas conclusi tra un produttore e un grossista, le restrizioni territoriali, anche dette "clausole di destinazione", impediscono all'acquirente la rivendita del gas al di fuori di una determinata area geografica (di solito corrispondente al territorio di uno Stato membro).

In base ai meccanismi di partecipazione agli utili, l'acquirente/importatore è tenuto a condividere una certa quota degli utili con il fornitore/produttore qualora rivenda il gas a un cliente al di fuori del territorio concordato o a un cliente che utilizzi il gas per finalità diverse da quelle concordate. Il ricorso alle clausole sui meccanismi di partecipazione agli utili nei contratti costituisce un'alternativa all'inserimento di clausole relative alle restrizioni territoriali.